

Blitz animalista in Municipio per la festa di Sant'Antonio

Pubblicato: Mercoledì 10 Gennaio 2018



A poche ore dall'apertura del borgo di Sant'Antonio **gli attivisti di Centopercentoanimalisti firmano un blitz notturno** di sensibilizzazione. Ieri sera hanno **incollato dei manifesti sulla porta a vetri del Municipio e sulla recinzione della chiesetta di Sant'Antonio** per "ricordare agli organizzatori che l'associazione animalista vigilerà sulle condizioni degli animali nel corso della manifestazione".

Chiaro il messaggio dello slogan che recita: «Lui li proteggeva, li amava, non li maltrattava. Siate il cambiamento! Sant'Antonio abate lo vuole!». Accompagnato da diverse foto degli animali nelle gabbie dell'ultima edizione.

In nottata è stata diffusa anche una nota dal gruppo. "Il 15 gennaio dell'anno scorso militanti di Centopercentoanimalisti hanno **documentato con foto le condizioni indegne** in cui erano tenuti molti animali (mucche, galline, conigli, asini, anatre) alla sagra di S. Antonio Abate a Saronno", sostengono gli animalisti. "S. Antonio è considerato il patrono degli animali domestici, tanto che l'iconografia tradizionale lo rappresenta in compagnia di un maiale. E proprio un porcellino, a Saronno, era trattato peggio di tutti: chiuso in una gabbia talmente piccola che non poteva neanche muoversi. Quanta **ipocrisia e malafede** dimostra chi, per festeggiare il protettore degli animali, li tiene per ore ed ore chiusi, esposti alle intemperie, tra il rumore della folla?".

Dopo il richiamo all'azione dell'anno scorso la rivendicazione dell'azione notturna: "Per **ricordare agli organizzatori che anche quest'anno vigileremo**, nella notte tra il 9 e 10 gennaio, militanti del movimento Centopercentoanimalisti hanno affisso sul cancelletto e recinti (brutto segno, purtroppo)

della chiesa di Sant'Antonio Abate e sui vetri del municipio di Saronno, manifesti di speranza e nello stesso tempo di protesta, con le immagini della vergogna dello scorso anno“.